



## Scheda 1

## INTRODUZIONE

### Perché il Battesimo? LA NASCITA---MOMENTO DI GRAZIA

La nascita di un figlio è un vero momento di grazia per l'esistenza personale e la storia di amore di una coppia; il desiderio di chiedere il Battesimo per la loro creatura sorge dall'istinto di voler scegliere e donarle il meglio per la sua vita. La nascita di un figlio è una benedizione che riempie di gioia i genitori, segnati da dinamiche naturali, psicologiche e affettive che conferiscono uno slancio speciale alla loro umanità, assieme alla forza che viene dalla condivisione della loro felicità con parenti ed amici. I genitori iniziano un cammino di maggiore responsabilità e dedizione anche nei confronti del proprio compagno di vita. La nascita di un bimbo è un atto di coraggio soprattutto in tempi come questi, decisamente poco favorevoli all'accoglienza della vita, o perlomeno connotati da insicurezze ed affanni che pesano sul cuore dei giovani. La Chiesa nutre un atteggiamento di fiducia e di incoraggiamento verso le coppie che accettano da Dio il ruolo di collaboratori della Creazione

Tante sono le domande che nascono nel cuore dei neo-genitori: saremo in grado di dare a nostro figlio ciò che è buono? Di avviarlo con onestà e dolcezza nella via della virtù? Di accompagnarlo nell'avventura della sua esistenza senza ansie, senza leggerezze? Si sa che a tutte queste domande non si può rispondere con un "libretto di istruzioni per ogni evenienza"; la posta in gioco è più alta, più delicata poiché nell'educazione del figlio si mette in discussione il valore stesso dell'educazione umana. I genitori che generano una nuova creatura stanno pronunciando una gigantesca promessa a quel bimbo: vivere non è una passione inutile, non è una fatica o un cammino ad ostacoli, ma un dono che rende bella l'umanità... E questa grande promessa fatta al proprio figlio va sostenuta ogni giorno con coraggio e determinazione!!

È lo Spirito che ci spinge verso il Padre.

Ne siano consapevoli o meno, i genitori sono stati associati da Dio alla sua opera creatrice: ciò che stanno promettendo infatti suppone l'azione forte di Dio, ne contiene in germe la presenza e la forza. Il bene di quella creatura sta dentro a qualcosa di più grande, sta nella grazia, vera e propria che viene da Dio. Generare un figlio vuol dire avere l'intuizione che la vita è un dono di Dio e che Dio è compimento della vita dell'uomo.

Ciò che spinge papà e mamma a chiedere il Battesimo è una forza più grande di loro, per questo nessuna delle loro risposte ai vari "perché" della richiesta del Battesimo è banale. Tutte meritano attenzione e rispetto, perché esprimono la loro convinzione

Non possiamo dimenticare, inoltre, che la larghissima maggioranza dei genitori che domandano il Battesimo per i loro figli sono a loro volta dei battezzati: chi è battezzato appartiene a Cristo, è stato irreversibilmente immerso nel suo mistero pasquale e nella dinamica della intima vita della Trinità Santissima. L'opera di Dio non si interrompe mai, a prescindere dalla risposta dell'uomo. Quando una mamma e un papà avvertono interiormente il desiderio del Battesimo per i loro figli, qualunque sia la forma in cui quel desiderio si risveglia e si manifesta, è lo Spirito



Santo che per mezzo delle circostanze di questo mondo agisce, è il Padre che attira nuovi figli al suo unico Figlio.

Pertanto, prima ancora della volontà umana di chiedere il Battesimo per i nostri figli, prima ancora della volontà della Chiesa di accogliere nel suo grembo le nuove creature che le vengono presentate, c'è la volontà di Dio stesso, che in Cristo si è manifestata: Lui vuole che noi siamo battezzati, è Lui a desiderare i nostri figli per sé, a chiamarli a condividere la sua vita, la sua vittoria.

A maggior ragione, quando un padre e una madre sono sposati nel sacramento del matrimonio, opera in loro la grazia del sacramento stesso, suscitando pensieri, sentimenti, memorie e decisioni; quei coniugi cristiani che chiedono il Battesimo per i loro figli, li avevano già inclusi nella loro promessa quando si sono sposati, dichiarando apertamente di accoglierli come dono di Dio e di rendersi disponibili a educarli secondo la volontà di Dio stesso. Se anche avessero dimenticato tale promessa, o ne avessero all'epoca persino ignorato il senso profondo, il Signore non l'ha dimenticata: Egli coglie ogni frammento di bene e ogni momento di grazia per risvegliare in noi la nostalgia della fede e l'istinto spirituale a cercare in Lui il nostro destino.

La prima ragione per cui la Chiesa battezza, quindi, è che Dio desidera il nostro battesimo più ancora di quanto noi lo desideriamo.